

5 per mille: la rendicontazione dei contributi del 2020

di [Giovanni Puggione](#)

Pubblicato il 7 Novembre 2022

E' tempo di **rendicontazione dei contributi 5 per mille** percepiti nel **2021** dagli **Enti del Terzo Settore**, relativi all'anno finanziario **2020**.

Da questo anno sarà necessario adottare le nuove **Linee Guida, predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** a seguito della **riforma del 5 per mille**, con alcune importanti novità.

La rendicontazione 5 per mille non va confusa con il bilancio o rendiconto degli ETS, in quanto l'arco temporale cui si riferisce riguarda più esercizi sociali, entro i quali devono essere spese le risorse percepite, secondo uno stringente principio di cassa.

Quali spese possono essere coperte con le risorse del 5 per mille? Come deve essere effettuata la rendicontazione e la relazione illustrativa? Quali ETS hanno l'obbligo di trasmetterla al MLPS e di pubblicarla su propri siti internet.

In un precedente articolo pubblicato su questa rivista ([Terzo Settore: contabilizzazione e rappresentazione in Bilancio di erogazioni liberali e finanziamento 5x1000 – 2 febbraio 2022](#)), trattando del bilancio degli ETS di cui all'articolo 13 del GTS, è stata esaminata la **particolare contabilizzazione e rappresentazione di alcune specifiche poste di bilancio**.

Tra queste i **fondi del 5 per mille** i quali, a causa della loro **ulteriore e specifica rendicontazione**, richiedono una particolare attenzione nella contabilizzazione e nella rappresentazione nell'ordinario bilancio di esercizio civilistico o rendiconto.

Rinviando al precedente articolo l'analisi delle diverse particolarità relative al bilancio, in questo articolo ci occuperemo, invece, **della specifica rendicontazione** che, con le **linee guida** fissate dal [Decreto Direttoriale MLPS 488 del 22/09/2021](#), è stata adeguata alle novità portate dalla riforma del terzo settore che ha riguardato anche il finanziamento del 5 per mille.

Rendicontazione riservata a quegli enti che percepiscono il contributo del 5 per mille **erogato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.

- Il modello A - le 5 macrovoci della Parte 2
- Il modello B - Accantonamento - le 4 macrovoci della Parte 2
- Quali sono le spese ammissibili
- I controlli del MLPS
- Sanzioni

La storia della rendicontazione del 5 per mille

Dopo la sua introduzione, avvenuta in maniera sperimentale nel 2006, con il DPCM 19/03/2008 si stabilì, per la prima volta, l'obbligo a carico degli enti percettori, di redigere un apposito **rendiconto** ed una **relazione illustrativa**, che descrivevano come era avvenuto l'utilizzo delle somme, da trasmettere in alcuni casi all'amministrazione competente.

Successivamente, il DPCM 23/04/2010 e il DPCM 7/7/2016 hanno integrato il sistema di verifiche e di pubblicità dell'utilizzo delle risorse, realizzando una **rendicontazione uniforme**.

La **legge delega 106/2016 di riforma del Terzo Settore**, con l'articolo 9 comma 1, lettera d), si è preoccupata di **prevedere a carico dei soggetti beneficiari, obblighi di pubblicità** delle risorse ad essi destinate, in un sistema improntato alla **massima trasparenza**, prevedendo sanzioni in caso di inadempimento, ma con obblighi **differenziati in ragione della dimensione delle risorse pubbliche impegnate**.

I nuovi indirizzi hanno trovato realizzazione nel [Decreto Legislativo 111/2017](#) di riforma del 5 per mille

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni

- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento